

Askaneews

ASMEL dicono di noi

Manovra, Asmel scrive a Foti per definanziamento che grava su bilanci

In una lettera al ministro Foti l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel), chiede di scongiurare le ulteriori pesanti misure di definanziamento che graveranno sui bilanci dei comuni da qui al 2037. Secondo l'Associazione è possibile scongiurare questi interventi "destinando al loro rifinanziamento risorse strategiche già disponibili, a partire dai fondi europei e quelli del PNRR non ancora allocati e/o a rischio di rimanere inutilizzati". Il rifinanziamento permetterebbe, sempre secondo Asmel, da una parte, di sostenere nuovamente interventi fondamentali come la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, la sicurezza delle infrastrutture e la prevenzione del dissesto idrogeologico e, dall'altra, di rispondere a una esigenza tangibile e impellente con strumenti che i Comuni hanno già dimostrato di saper sfruttare ampiamente. I Comuni italiani "sono in prima linea nella manutenzione del territorio e nel welfare di comunità e, pertanto rappresentano risorse vitali per conseguire gli obiettivi previsti dall'Unione Europea e definiti nel Pnrr". "Con la mancata erogazione di risorse agli Enti adibiti alla tutela dell'ambiente è impensabile conseguire l'obiettivo legato all'ambiente e al clima" prosegue Asmel, aggiungendo che "così, allo stesso modo, togliendo risorse ai Comuni, non è possibile attuare le misure destinate a ridurre i divari sociali e contrastare lo spopolamento". Peraltro, "il ministro Foti si ritrova a gestire un tesoretto di 7 miliardi considerata la decisione del CIPESS di definanziare progetti infrastrutturali per eccessivi ritardi di ferrovie e regioni, ed è quindi già questa una delle opportunità di bilanciare i tagli previsti a carico dei Comuni".



Manovra/Manovra, Asmel scrive a Foti per definanziamento che grava su bilanci
Scongiurare ulteriori misure che peseranno sui Comuni fino a 2037

Milano, 11 dic. (askanews) - In una lettera al ministro Foti l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel), chiede di scongiurare le ulteriori pesanti misure di definanziamento che graveranno sui bilanci dei comuni da qui al 2037. Secondo l'Associazione è possibile scongiurare questi interventi "destinando al loro rifinanziamento risorse strategiche già disponibili, a partire dai fondi europei e quelli del PNRR non ancora allocati e/o a rischio di rimanere inutilizzati".

Il rifinanziamento permetterebbe, sempre secondo Asmel, da una parte, di sostenere nuovamente interventi fondamentali come la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, la sicurezza delle infrastrutture e la prevenzione del dissesto idrogeologico e, dall'altra, di rispondere a una esigenza tangibile e impellente con strumenti che i Comuni hanno già dimostrato di saper sfruttare ampiamente.

I Comuni italiani "sono in prima linea nella manutenzione del territorio e nel welfare di comunità e, pertanto rappresentano risorse vitali per conseguire gli obiettivi previsti dall'Unione Europea e definiti nel Pnrr". "Con la mancata erogazione di risorse agli Enti adibiti alla tutela dell'ambiente è impensabile conseguire l'obiettivo legato all'ambiente e al clima" prosegue Asmel, aggiungendo che "così, allo stesso modo, togliendo risorse